



Parrocchia di PIOMBINO DESE

www.parrocchiapiombinodese.it

dal 30 aprile al 6 maggio 2012

Gv 10, 11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Commento Io sono il pastore: il titolo più disarmante e disarmato che Gesù dà a se stesso. Eppure pieno di coraggio, contro i lupi e per la croce. Io sono il pastore bello, aggiunge il testo greco. E noi capiamo che la bellezza del pastore è il fascino che hanno la sua bontà e il suo coraggio. Capiamo che la bellezza è attrazione, Dio che crea comunione. Con che cosa ci avvince il pastore bello, come ci fa suoi? Con un verbo ripetuto cinque volte: io offro la mia vita; la mia vita per la tua. E non so domandare migliore avventura. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio, il comando che fa bella la vita: il dono. La felicità di questa vita ha a che fare col dono e non può mai essere solitaria. Il pastore bello e coraggioso ha un movente, non semplicemente un ordine da eseguire. Se cerco ciò che lo muove, mi imbatto subito nell'immagine opposta del mercenario che vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore. A Cristo invece importano le pecore, tutte, l'una e le novantanove. L'uomo interessa, l'uomo è importante. Anzi Cristo considera ogni uomo più importante di se stesso, per questo dà la sua vita. Signore, non ti importa che moriamo? Grido degli apostoli spaventati in una notte di tempesta. E il Signore risponde placando il mare, sgridando il vento, per dire: Sì, mi importa di te, mi importa la tua vita, tu sei importante per me. Lo ripete a ciascuno: mi importano i passeri del cielo, ma voi valete più di molti passeri. Mi importano i gigli del campo, ma tu sei molto di più. Ti ho contato i capelli in capo, e tutta la paura che porti in cuore. Questa è la certezza: a Dio importa di me.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: continua per via Mussa.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

LUNEDI' 30	
MARTEDI' 1	Ore 10.00 santa Messa: per intercessione di San Giuseppe chiediamo al Signore di non farci mancare il lavoro. Raduno Chierichetti in Seminario a Treviso
MERCOLEDI' 2	
GIOVEDI' 3	Ritiro Cresimandi
VENERDI' 4	ADORAZIONE EUCARISTICA Ritiro Cresimandi 21.00 Adorazione Giovani
SABATO 5	ADORAZIONE EUCARISTICA 15.30-18.00 Confessione genitori Cresimandi
DOMENICA 6	10.30 santa Messa con l'amministrazione della CRESIMA da parte del nostro Vescovo.

ALTRI AVVISI

IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA.

- **Per i ragazzi:** "Ritiro" Cresimandi giovedì 3 maggio i maschi e venerdì 4 le ragazze.
- **Per i genitori:** Le confessioni, sabato 5 maggio, dalle 15.30 alle 18.00.
- **Per i genitori:** sarà possibile fare il bollettino della Cresima mercoledì 2 maggio dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 19.30.

MESE MARIANO.

Maggio è il mese che la tradizione dedica a Maria invitandoci a rivolgerci a Lei. Inizieremo con la S. Messa delle 10 del 1° maggio, proseguiremo con la recita del rosario nei vari Capitelli e concluderemo tutti insieme il 31 maggio con una processione e la santa Messa qui in Chiesa. Incoraggiamo ad incontrarsi attorno ai vari capitelli sparsi nel territorio della parrocchia per la preghiera del Rosario e per ravvivare il senso comunitario.

I responsabili sono pregati di venire in canonica per prendere le lettere di

FESTIVITÀ DEL 1° MAGGIO S. GIUSEPPE LAVORATORE

Come già anticipato, il primo maggio è la festa del lavoro e di san Giuseppe lavoratore. L'effetto più drammatico della crisi è la disoccupazione, cioè la scarsità di lavoro che è un bene fondamentale per la persona, per la famiglia e per la società. Nessuno si senta al sicuro perché ciò che oggi sembra certo, domani può non esserlo più. Solo insieme, Comunità religiosa e Comunità civile, imprenditori e dipendenti, uomini e donne, giovani e adulti possiamo star di fronte alla crisi con dignità e fiducia. In un legame di alleanza morale e valoriale non solo è possibile sconfiggere la paura dell'oscuro futuro, ma potremmo far scaturire, dalle nostre intelligenze e dai nostri cuori, pensieri, sentimenti e iniziative capaci di produrre un clima di collaborazione e corresponsabilità, di fiducia e solidarietà per garantire un po' di lavoro a tutti. **Pertanto martedì 1° maggio celebriamo la Santa Messa alle 10.00 per chiedere al Signore la grazia del lavoro, poi ci sarà la possibilità di partecipare ad un'assemblea nella quale un sacerdote, Don Bruno Fasani, ci aiuterà a capire cos'è questa crisi e quali atteggiamenti maturare per far sì che possa diventare un'occasione di crescita e di maturazione.** A seguire un semplice e fraterno rinfresco.

5 per mille ALL'ORATORIO alla denuncia dei redditi: numero di codice fiscale **92160100282**, a vantaggio della formazione cristiana dei nostri giovani!

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia la signora Julia Rush che dagli USA, in occasione delle esequie di Monsignor Aldo, ha voluto manifestare la sua partecipazione con uno scritto e con un omaggio floreale.

INTENZIONI PER LE S. MESSE DELLA SETTIMANA

LUNEDI' 30	<p><u>7.00:</u> ad m. offerente.</p> <p><u>18.30:</u> Scquizzato Giovanni ed Esterina; def. Lucato Silvio, Biagio, Carlotta, Angela, Giovanni e Narcisio; Tonin Giovanni; per le nostre suore e per la Scuola Materna nella ricorrenza del Beato Benedetto Cottolengo.</p>
MARTEDI' 1 <i>S. Giuseppe Lavoratore</i>	<p><u>7.00:</u> ad m. offerente.</p> <p><u>10.00</u> Per tutte le Aziende affinché non manchi il lavoro</p> <p><u>18.30:</u> def. Favarin Alcide, Federico e Rosanna; per rendere grazie al Signore.</p>
MERCOLEDI' 2 <i>Sant'Atanasio vescovo</i>	<p><u>7.00:</u> Boromello Tulio e Maria.</p> <p><u>18.30:</u> Baesso Anna.</p>
GIOVEDI' 3 <i>SS. Filippo e Giacomo apostoli</i>	<p><u>7.00:</u> Bressan Attilio.</p> <p><u>18.30:</u> Pallaro Luciano; Frasson Cecilia e Silvio; Baldo Felicita ed Ernesto; Bisinella Marcello (ottavario).</p>
VENERDI' 4	<p><u>7.00:</u> Zizzola Antonio, Maria e Daria.</p> <p><u>18.30:</u> Pavan Ezio; Vedovato Enrico, Maria e Galileo.</p>
SABATO 5	<p><u>7.00:</u> anime del Purgatorio.</p> <p><u>18.30:</u> Bison Bernardo fratelli e sorella; Calzavara Luigia.</p>
DOMENICA 6 <i>V domenica di Pasqua</i>	<p><u>7.00:</u> Petcovich Carla; Formentin Pietro, Maria, Matilde e Bertilla.</p> <p><u>9.00:</u> Casarin Luciano, Centenaro Mario, Zanini Antonietta e Bellò Sebastiano; Scquizzato Esterina; Visentin Jolanda e vivi e defunti; defunti classe 1938.</p> <p><u>10.30:</u> Simionato Arturo; Scattolon Marina; Peron Guerrino, Clelia e Amalia; Scquizzato Gino, Stella e Italia; Dal Corso Maria e Vanzetto Maria; Bison Nicolino e Maria, Dionese Angela e Giuseppe; Bortolozzo Davino; Zanchin Vilma.</p> <p><u>18.30:</u> Bottaro Angelo e Maria Teresa; Checchin Guido e Mario; Bruno Beatrice, Mario e Palmira.</p>

